



Pagamenti e sicurezza: le iniziative di unem

Donatella Giacobetti – unem
Roma, 7 aprile 2022

Chi è unem

Unione Energie per la Mobilità riunisce le principali imprese che operano nei settori della raffinazione, dello stoccaggio e della distribuzione di prodotti derivati dal petrolio e da altre materie prime rinnovabili e nella ricerca e sviluppo di nuove soluzioni low carbon

Il cambio di nome da Unione Petrolifera a Unione Energie per la Mobilità nasce dall'esigenza di rappresentare al meglio il progressivo mutamento della nostra realtà industriale e distributiva avviato da tempo in linea con il processo di decarbonizzazione



Progetto Zero Contanti



Scopo del progetto (2017) : ridurre l'uso del contante sui punti vendita a beneficio della sicurezza e della legalità

Premesse:

- Acquisti sulla rete carburanti effettuati in contanti pari al 6% dell'intero contante circolante
- Gli elevati incassi in contanti favoriscono i fenomeni di illegalità collegati all'uso del contante (rapine e furti) e rendono «appetibile» la rete favorendo la penetrazione nella gestione degli impianti della criminalità organizzata.
- La forte incidenza della componente fiscale (66-68%) e l'esigua marginalità lorda dell'esercente/gestore rendono molto gravoso il costo della commissione bancaria rispetto ad altri esercizi commerciali

Proposte: misure di incentivazione, sia per il consumatore che per il gestore, per l'impiego della moneta elettronica.

Aumentare la quota dei pagamenti elettronici sulla rete comporterebbe vantaggi per lo Stato, per i consumatori e per gli esercenti.



Contante: percezione e costi



«Il **contante è erroneamente percepito** come uno strumento:

- ✓ dal **costo quasi nullo** rispetto alle forme di pagamento che prevedono una commissione (per esercente e consumatore);
- ✓ **più sicuro** rispetto ad altre forme di pagamento che contengono potenziali rischi (per il consumatore che teme la clonazione delle carte);
- ✓ Inoltre **non è tracciabile**, consentendo un utilizzo non legato univocamente alla transazione.
- ✓ L'uso del contante è spesso associato alla convinzione di un **controllo delle proprie disponibilità** (per il consumatore).»

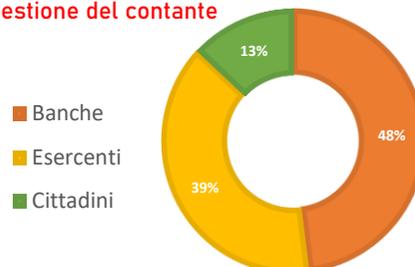
In realtà....

Il contante ha costi diretti e indiretti per tutti

Il costo diretto della gestione del contante è stimato per circa 9,5 miliardi di euro annui.

- ✓ gli **esercenti e i cittadini** sopportano oltre 5 miliardi di costi:
 - in capo agli **esercenti** per trasporto, gestione, sicurezza e assicurazioni;
 - in capo ai **consumatori** relativi a tempi e costi di prelievo e deposito, furti e smarrimenti.
- ✓ in capo al **sistema bancario** per attività di trasporto, conteggio e gestione.

Ripartizione costo della gestione del contante



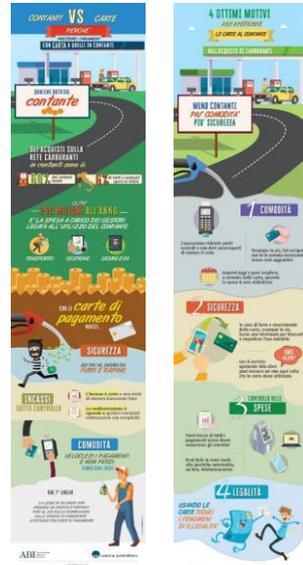
(*) Fonte: Osservatorio Digital Innovation del Politecnico di Milano



Progetto Zero Contanti: soluzioni individuate



- **Ridurre l'incidenza delle commissioni** con contributo dello stato sulla componente fiscale
(credito imposta al 50% dal 1° luglio 2018)
- **Obbligo pagamenti tracciati per deducibilità fiscale** di operatori professionali
(dal 1° luglio 2018)
- **Campagna informativa sui vantaggi del pagamento elettronico**
(infografiche con ABI)
- **Iniziative di promozione dell'uso delle carte per i consumatori** con concorsi, lotterie, etc
(Lotteria scontrini, credito d'imposta per esercenti secondo il «modello benzinaio», cashback di Stato dal 1° gennaio 2021)



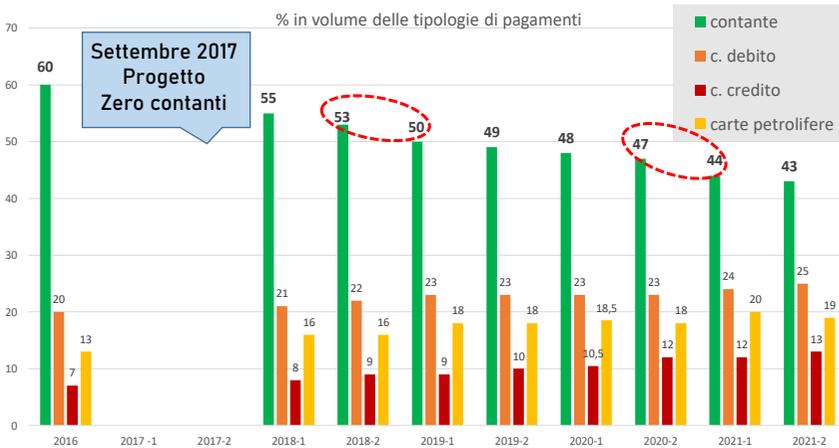
Campagna informativa congiunta con ABI (2018)



Rete carburanti: riduzione contante



Dal 2016 passati da contanti a pagamenti tracciati 5 miliardi di euro!



L'utilizzo del contante scende in media dell'1% a semestre.

Riduzioni maggiori (-2° o -3%) si sono avute con l'introduzione di :

- credito d'imposta sulle commissioni per l'esercente (2018-1)
- fatturazione elettronica (2018-2)
- Cashback di stato (2021-1)

Luglio 2018 Solo PV
+ Credito d'imposta per esercente
+ Fatturazione elettronica
+ Tracciatura per deducibilità fiscale

Cash back di Stato 1° gennaio-30 giugno 2021



Attacchi ai PPV: rapine e furti

- Nel corso degli ultimi anni, e si è registrato un crescente numero di atti illeciti contro la rete carburanti. Il fenomeno ha riguardato le rapine, furti di prodotti petroliferi e di contante.
- Sulla base dell'analisi dell'impatto di ciascuna tipologia di atto criminoso sulla sicurezza, sulla tutela dell'ambiente e sulle attrezzature, nonché della valutazione della frequenza di accadimento di ciascun atto, si è proceduto ad una puntuale analisi di rischio, i cui risultati sono sintetizzati nella matrice seguente.
- La matrice permette una valutazione del tipo di rischio in funzione del tipo di azione subita.
- La valutazione sulla base di frequenza e dannosità permette di evidenziare come le rapine a mano armata durante l'orario di apertura e gli attacchi agli accettatori di banconote siano i fenomeni a maggior rischio
- Scongiorare tali fenomeni è prioritario per la tutela delle persone che lavorano e per i clienti che si riforniscono nel punto vendita.

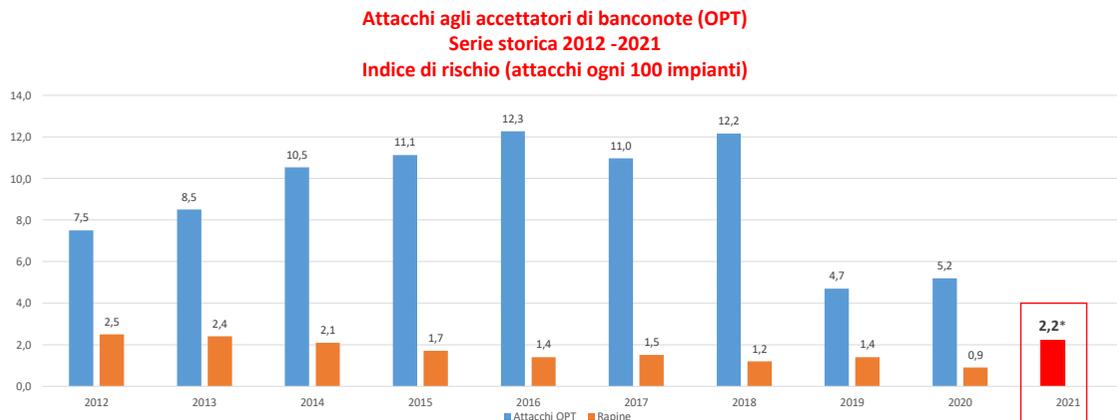
Reato	Dannosità complessiva	Gravità conseguenze			Frequenza
		Incolunità gestori /clienti	Perdite economiche	Incendio/esplosione/danno ambientale	
Rapina a mano armata durante orario apertura A	MOLTO ALTA	MOLTO ALTA	ALTO	BASSO	MEDIA
Rapina a mano armata durante trasporto incasso B	MOLTO ALTA	MOLTO ALTA	ALTO	BASSO	BASSA
Attacco accettatori banconote C	MOLTO ALTA	MEDIO	ALTO	MEDIO/ALTO	MOLTO ALTA
Furto prodotti petroliferi/non oil (tabacchi) in orari di chiusura D	BASSA	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSA

Fonte: Progetto Punti Vendita sicuri



Progetto punti vendita sicuri

- **Scopo del progetto (2019):** portare il fenomeno di criticità di sicurezza della rete carburanti all'attenzione del Governo e delle Forze di polizia rappresentandone le dimensioni effettive e i rischi connessi, mettendo a disposizione i dati e le informazioni in possesso del settore petrolifero per attivare sinergie sistematiche, anche di tipo informativo.

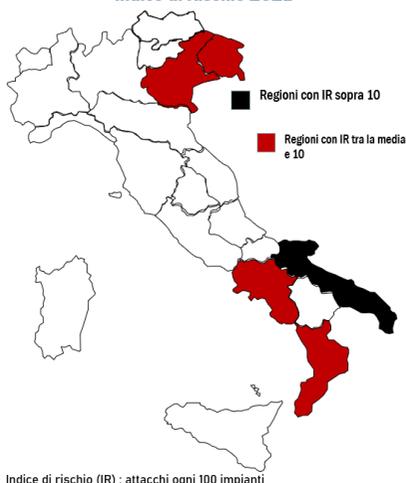


Fonte: Rapporto Ossif 2021 e dati unem



Furti di contanti PPV – distribuzione territoriale

Furti agli accettatori di banconote Indice di Rischio 2021



Confronto Attacchi agli OPT /ATM di PV Banche e Poste Serie storica 2012-2010 Indice di rischio (attacchi ogni 100 Impianti)



Progetto P.V. sicuri: gli interventi

Gli interventi delle imprese

- Dimensionamento e conoscenza del fenomeno e confronto con altri settori esposti
- Adozione di **misure** di mitigazione di tipo:
 - ✓ **tecnologico**, volte ad aumentare la resistenza degli accettatori e la pronta attivazione dei sistemi di allarme aggiuntivi;
 - ✓ **gestionale/comportamentale** per aumentare la cultura della security tra gli operatori p.v. e promuovere procedure per la riduzione del contante presente sia in cassa che nel terminale di piazzale.
- Collaborazione per centralizzare tutte le informazioni disponibili

Gli interventi con le istituzioni

- Attivazione della Direzione Centrale di Polizia Criminale (Servizio di Analisi Criminale), Dip. Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno con le Forze di Polizia per il coordinamento di informazioni/iniziative di prevenzione/contrasto che ha portato a:
 - ✓ Circolari 3 luglio 2019, 17 dicembre 2020 e 2 marzo 2021 dedicate ai reati predatori ai danni dei PPV per la **centralizzazione del patrimonio informativo**
 - ✓ Interventi sul territorio nei Comitati provinciali di ordine e sicurezza pubblica
 - ✓ Tavoli tecnici mirati presso prefetture/questure
 - ✓ Iniziative di formazione congiunta pubblico/privato volta a promuovere la **"sicurezza partecipata"** mettendo a disposizione il patrimonio informativo disponibile in termini di monitoraggio eventi e di modalità.

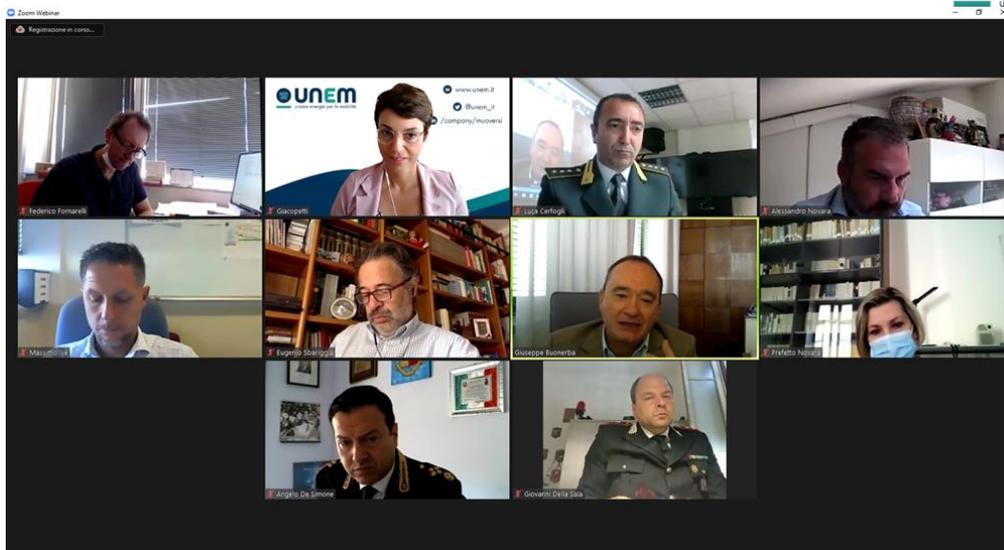
Corso Prefettura di Trento, 3 dicembre 2019



Corso Prefettura di Trieste, 27 aprile 2021



Corso Prefettura di Novara, 9 giugno 2021



Focus recrudescenza attacchi con ruspa



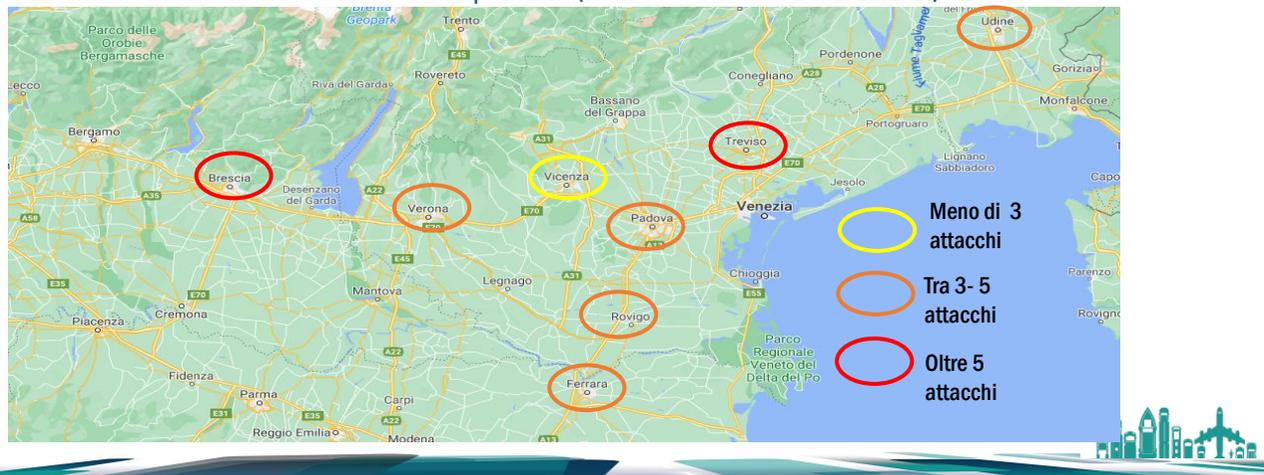
- Nonostante le misure messe in campo per contrastare l'abbattimento da giugno 2020 si è registrata una recrudescenza degli attacchi con ruspe o con pale meccaniche sottratte in cantieri limitrofi.
- In meno di un anno sono stati registrati quasi 60 attacchi nella zona del Nord est
- Conseguenze: ingenti danni alla struttura del PV a fronte di un limitatissimo bottino.



Recrudescenza attacchi con ruspa



- **Modus operandi:** Gli attacchi sono avvenuti in orari notturni (tra le 24 e le 4) in zone extraurbane. I criminali si stanno facendo più audaci con attacchi anche in prima serata (19-20) in centri urbani. Sono stati attaccati anche PV in cui era stato disabilitato l'uso del contante.
- **Azioni di prevenzione e contrasto:** unem ha attivato con la DCPC_SAC una segnalazione degli eventi in tempo reale in modo da mettere a disposizione in maniera centralizzata il proprio patrimonio informativo. Al fenomeno è stata dedicata due circolari specifiche (17 dicembre 2020 e 2 marzo 2021)



Recrudescenza attacchi con ruspa – importante operazione di polizia



Soderma - Commissariato PS Online - PON Legatità 112NJE

POLIZIA DI STATO

CHI SIAMO • DOVE SIAMO • AREA STAMPA • MULTIMEDIA • BANCHE DATI • SCRIVICI

EMERGENZA CORONAVIRUS | Tutto ciò che devi sapere

Ufficio stampa Archivio notizie

- Archivio comunicati stampa
- Archivio notizie
- In evidenza
- RSS
- Dati sulla sicurezza
- Rassegna stampa
- Libri

Pordenone: presa la banda dei distributori

La Squadra mobile di Pordenone ha individuato e arrestato i componenti di una banda specializzata in assalti con le ruspe a distributori di carburante nelle aree di servizio del Nord Italia.

L'operazione di Polizia portata a termine questa mattina è stata coordinata dal Servizio centrale operativo (Sco) e dal Servizio cooperazione internazionale di Polizia (Scip) e ha interessato l'esecuzione di un mandato di arresto europeo nei confronti di 4 persone di nazionalità rumena.

Due sono stati arrestati in Romania e uno a Trieste mentre il quarto è deceduto lo scorso aprile a Gorizia durante un inseguimento con le Forze dell'ordine, dopo aver rubato un'auto.

Tra gennaio e aprile di quest'anno la banda aveva messo a segno numerosi colpi in diverse province del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Lombardia.

L'indagine metteva in evidenza come gli assalti venissero commessi in serie, con schemi e modalità ben consolidati e collaudati, avvenivano soprattutto nelle ore serali e notturne con delle ruspe con cui asportavano le colonnine self-service contenenti il denaro contante all'interno.

Oltre al furto, l'azione provocava danni anche alla struttura per cui i gestori erano costretti a bloccare l'attività per diversi giorni fino al ripristino degli impianti di erogazione del carburante.

È emerso che il gruppo criminale arrivava in Italia prevalentemente nel fine settimana dalla Romania, individuava l'obiettivo da colpire, e dopo aver rubato ruspe e mezzi necessari sul posto metteva a segno il colpo.

Gli uffici investigativi interessati nell'indagine, attraverso il collaterale organo della Polizia rumena, hanno localizzato gli indagati arrestandoli.

Sono in corso ulteriori accertamenti e riscontri per determinare la responsabilità dei numerosi episodi simili avvenuti anche nelle province del Centro Italia ed in altre del Nord.

Olivia Petillo

12/05/2021



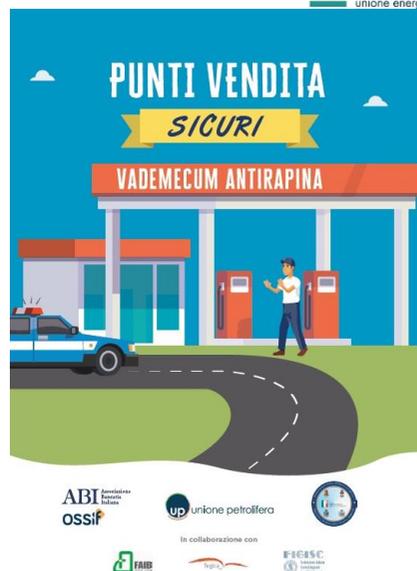
Vademecum antirapina



Scopo del progetto (2020): una guida di immediata consultazione per il gestore del punto vendita carburanti, con alcuni consigli e suggerimenti su come comportarsi e cosa fare in caso di rapina.

Il comportamento umano è fondamentale per la sicurezza e per integrare le misure di difesa attiva e passiva già predisposte.

Ulteriore iniziativa di informazione/formazione per promuovere la sicurezza partecipata tra ABI/Ossif, Ministero dell'Interno - Direzione Centrale di Polizia Criminale e unem, con la collaborazione delle Associazioni dei gestori (FAIB Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio)



Conclusioni



- La riduzione del contante è una priorità del settore petrolifero consapevole che aumentare la quota dei pagamenti elettronici sulla rete comporta vantaggi per tutti.
- Per ottenere un risultato efficace è stato necessario promuovere azioni sia sull' esercente che sul consumatore e le misure messe in campo vanno in questa direzione:
 - ✓ Concorso dello Stato per contribuire a sostenere i costi della commissione bancaria Credito d'imposta a favore del gestore
 - ✓ Deducibilità delle spese per carburanti da parte degli operatori professionali solo nel caso di acquisti con sistemi di pagamento tracciabili
 - ✓ Iniziative di fidelizzazione, lotterie, ect.
 - ✓ Campagna informativa sui vantaggi del pagamento elettronico.
- Per quanto riguardano i fenomeni criminali che impattano sulla sicurezza delle strutture petrolifere unem ha posto all'attenzione del Governo e delle Forze di polizia le dimensioni effettive e i rischi connessi, mettendo a disposizione i dati e le informazioni in possesso del settore petrolifero per attivare sinergie sistematiche, anche di tipo informativo e la collaborazione strutturata tra unem e Ministero Interno (Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi Criminale) ha consentito di ottenere risultati concreti attraverso:
 - il rafforzamento della collaborazione per contrastare il fenomeno tra aziende petrolifere e Prefetture nelle aree geografiche più colpite (partecipazione di unem a Comitati per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica)
 - l'avvio di iniziative di formazione congiunta pubblico/privato volta a promuovere la "sicurezza partecipata" mettendo a disposizione il patrimonio informativo disponibile.





Grazie per l'attenzione

Donatella Giacometti
Responsabile salute,
sicurezza e ambiente
giacometti@unem.it
Tel. +39 06 54236528

 www.unem.it  [@unem_it](https://twitter.com/unem_it)  [/company/muoversi](https://www.linkedin.com/company/muoversi)

